

# **Climate Change: una sfida impossibile?**

Marisa Parmigiani, Responsabile Sostenibilità Gruppo Unipol

Milano, 27 febbraio 2018

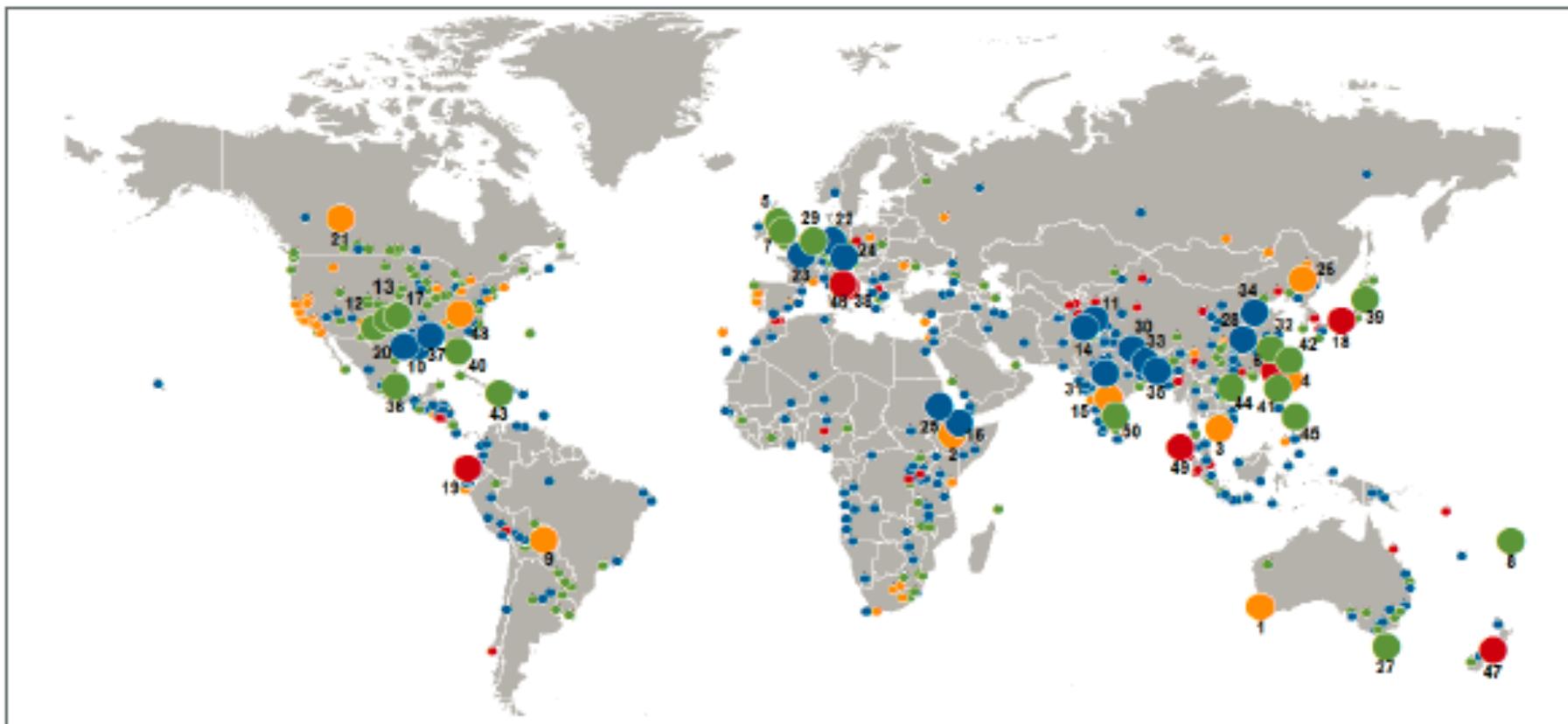


Sebastiao Salgado

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 13 ottobre 2017 «Giornata Internazionale per la riduzione dei Danni Catastrofali», al fine di promuovere una cultura globale della prevenzione delle catastrofi, attraverso azioni di prevenzione, di mitigazione del rischio e di «prontezza» nella gestione dei danni.

La giornata si inserisce nella Campagna «Sendai Seven» che si pone l'obiettivo di ridurre i danni catastrofici attraverso 7 specifici obiettivi in 7 anni (2016-2022).

## Topics Geo - World map of the 50 major loss events 2016

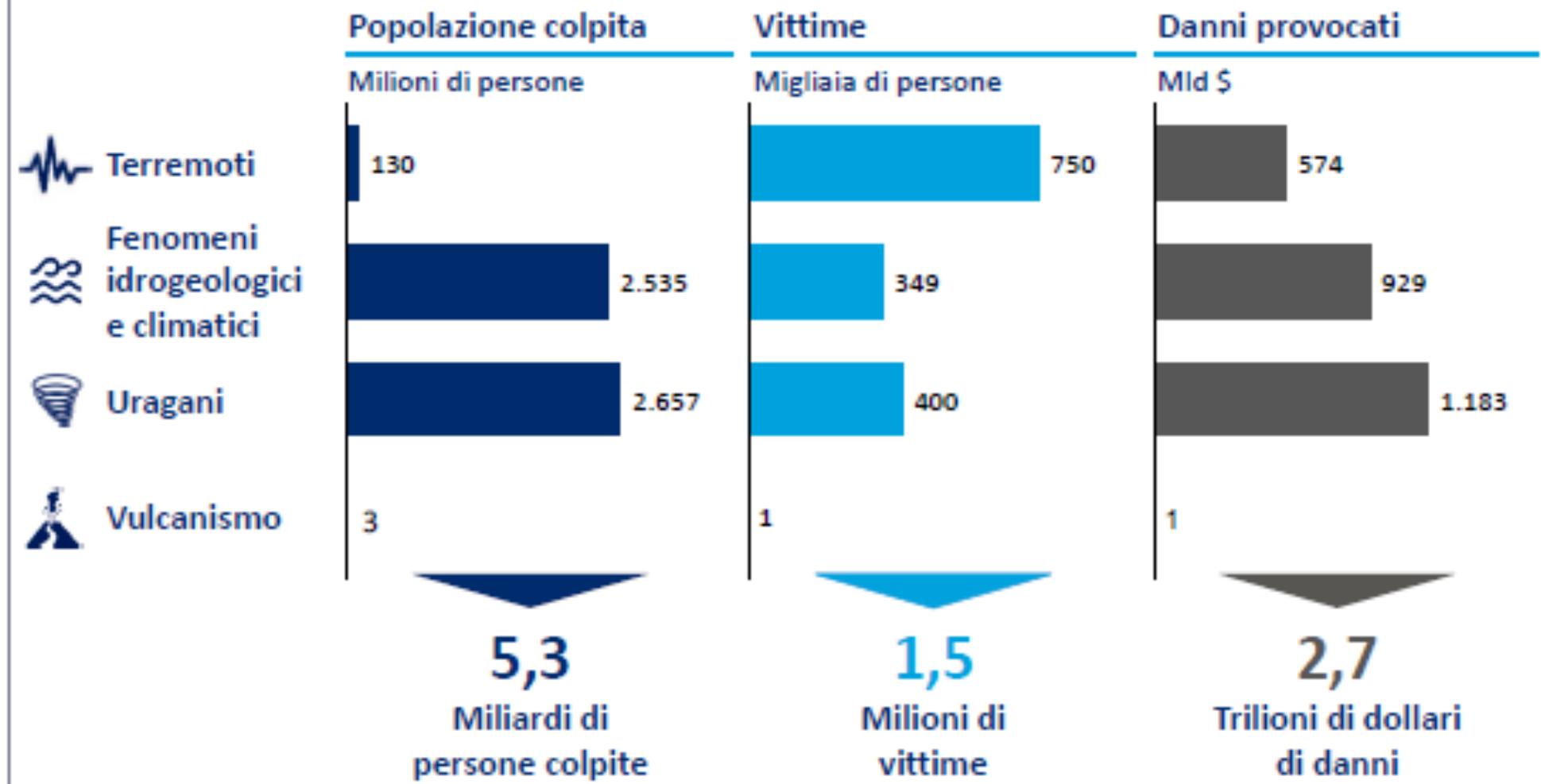


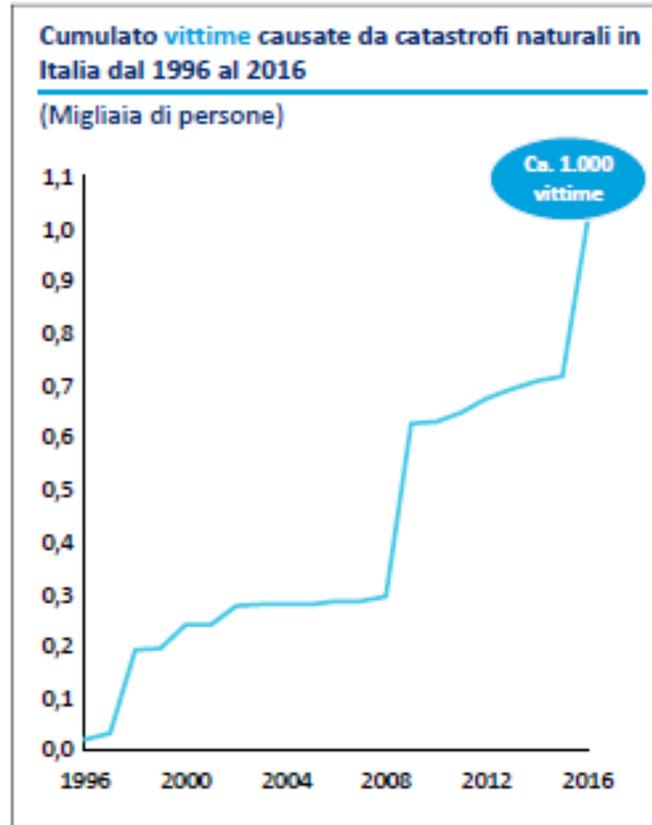
1,060 natural hazard events, thereof

○ 50 major events (details over leaf)

- Geophysical events: Earthquake, tsunami, volcanic activity
- Meteorological events: Tropical storm, extratropical storm, convective storm, local storm
- Hydrological events: Flooding, mass movement
- Climatological events: Extreme temperatures, drought, wildfire

## Impatto globale delle catastrofi naturali per tipologia di evento (1996-2016)





**Impatti sul territorio del più grave terremoto e della più grave alluvione negli ultimi 20 anni**



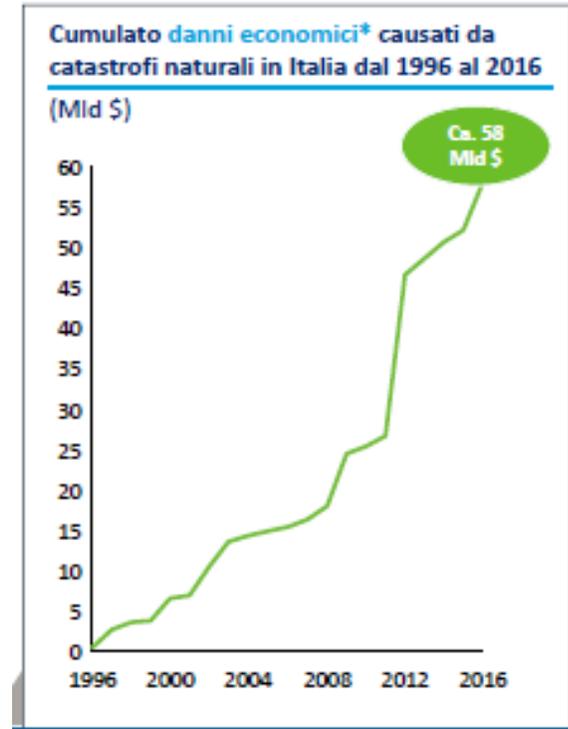
**Terremoto dell'Aquila (2009)**

309 vittime, 1.600 feriti e 65.000 sfollati (equivalente al 90% dell'allora popolazione de L'Aquila)



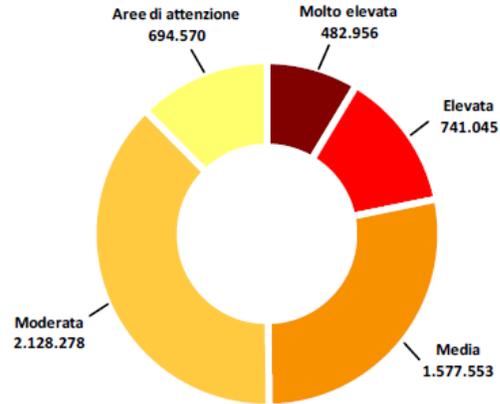
**Alluvione in Piemonte (2000)**

24 vittime, 4 dispersi e 50.000 sfollati (corrispondenti alla totalità dell'allora popolazione di Vercelli e circa metà di quella di Alessandria)

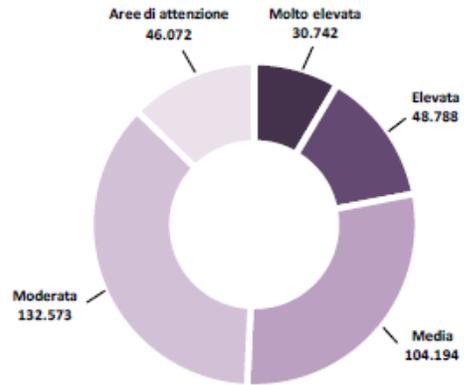


Fonti: EM-DAT 1996/2016, Swiss Re, Ania

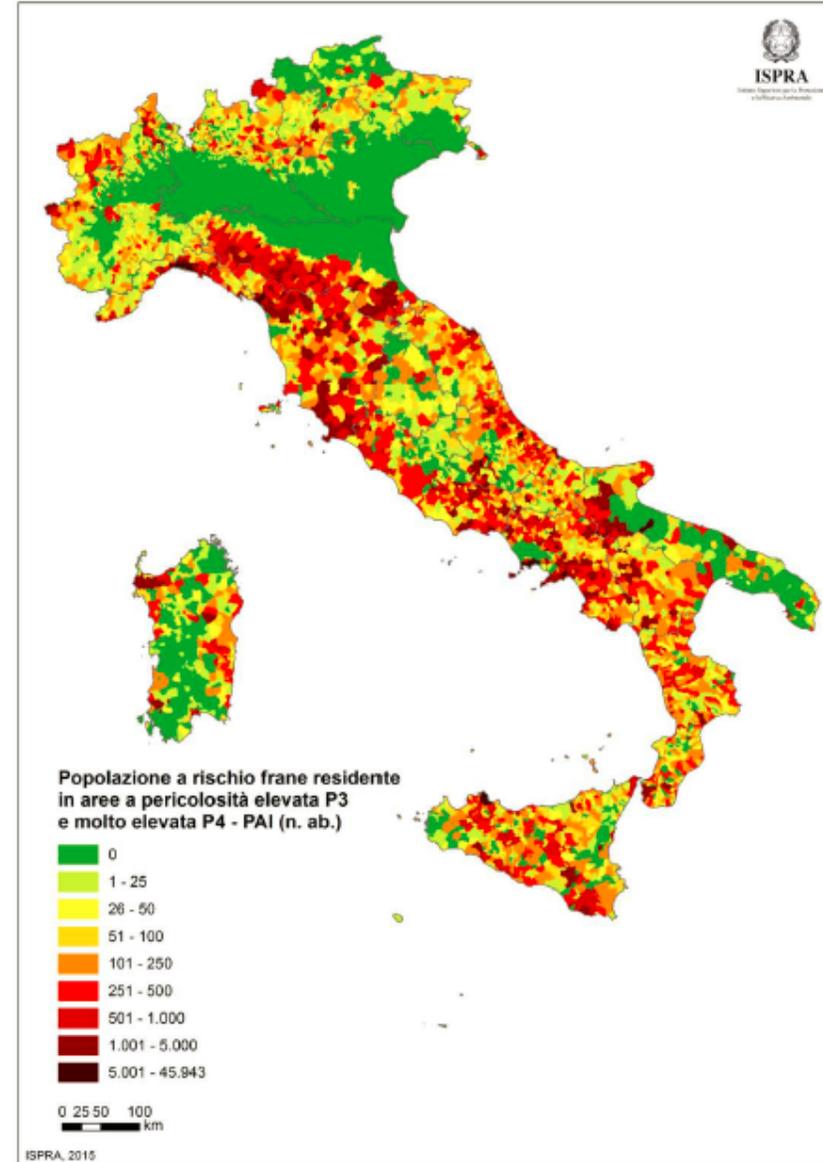
Popolazione a rischio frane residente in aree a pericolosità PAI  
5.624.402 abitanti

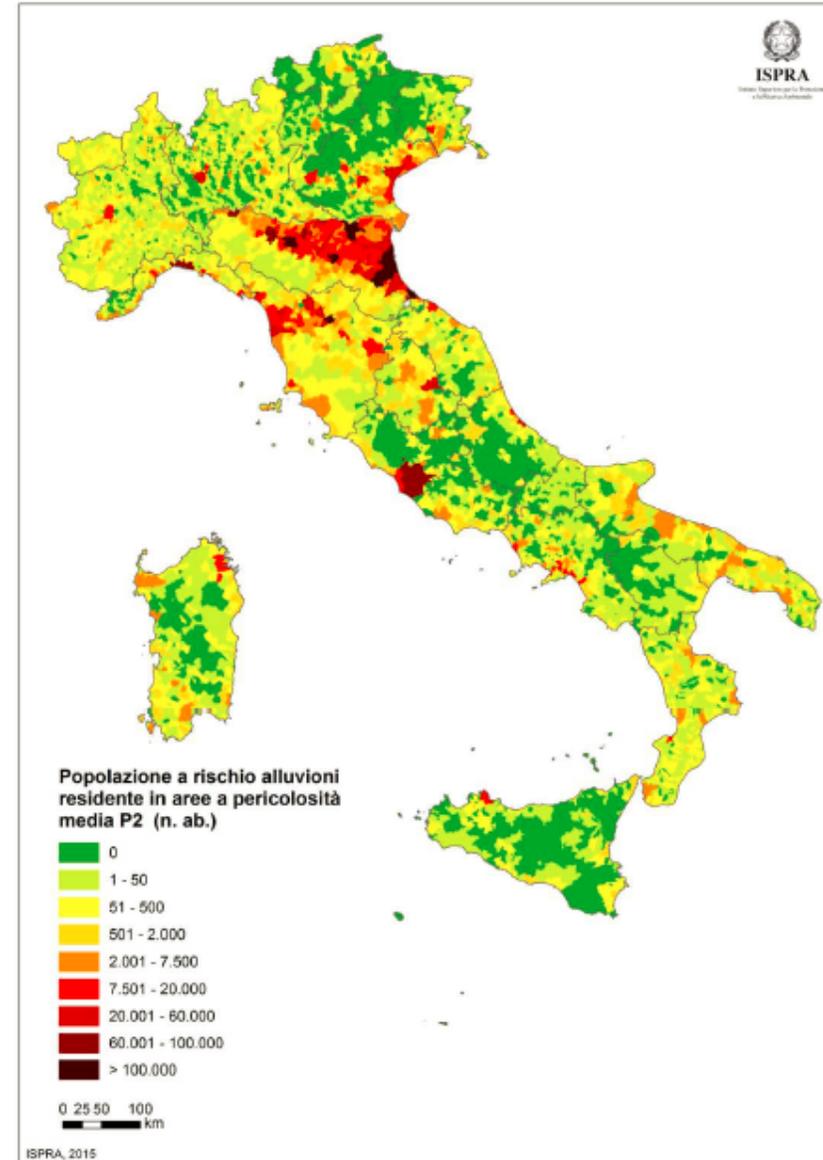
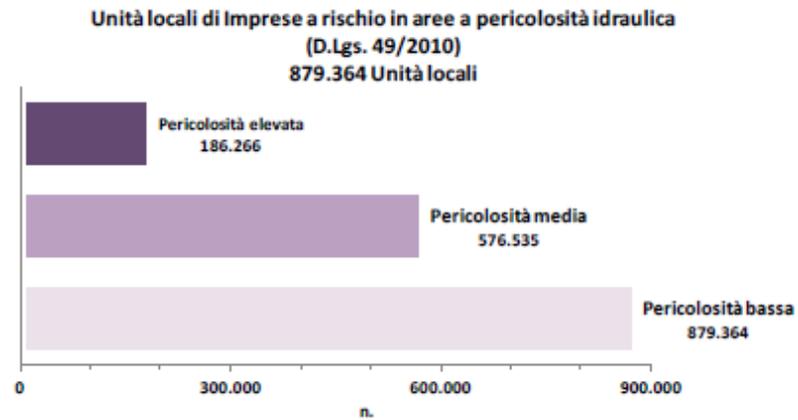
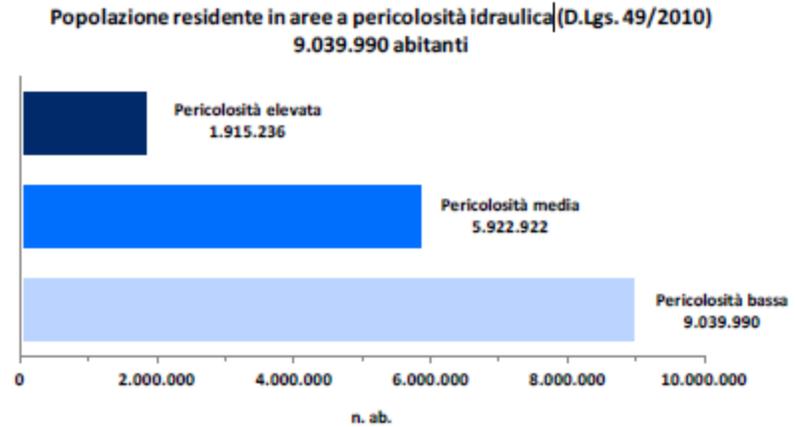


Unità locali di Imprese a rischio in aree a pericolosità da frana PAI  
362.369 Unità locali



Fonte: ISPRA, Dissesto idrogeologico in Italia: Pericolosità e indicatori di rischi, Rapporto 2015, Dicembre 2015





Fonte: ISPRA, Dissesto idrogeologico in Italia: Pericolosità e indicatori di rischi, Rapporto 2015, Dicembre 2015

Uno studio realizzato dal Comitato Europeo Assicuratori (CEA) ha evidenziato che il danno indiretto è mediamente superiore di 2,5 volte al danno diretto.

L'AIBA ha misurato che il 40% delle imprese che, in conseguenza di un sinistro, rimangono inattive per più di tre mesi, falliscono entro i due anni dalla ripresa dell'attività, non riuscendo a compensare il dissesto finanziario.

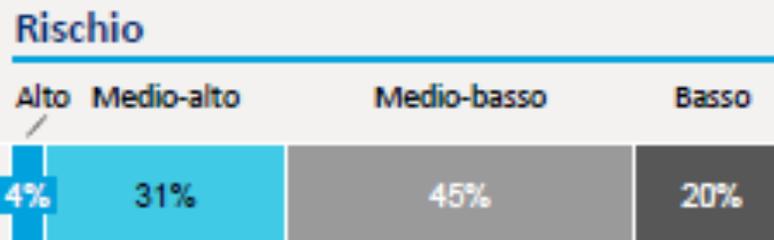
Nel caso delle piccole e medie imprese questo limite di tempo diventa una settimana, oltre la quale il 90% delle imprese fallisce entro un anno.

Ciò nonostante i danni derivanti dall'interruzione dell'attività sono spesso sottovalutati. Sempre l'AIBA ha misurato che il 10% delle aziende in Italia ha un piano di emergenza e circa il 20% ha una polizza a copertura dei danni da business interruption (contro l'80% delle imprese tedesche).

## Italia: fattori di rischio e livello di esposizione



**Terremoti**  
(% abitazioni esposte)



Il **35%** delle abitazioni italiane è esposto a elevato rischio sismico



**Fenomeni idrogeologici**  
(% abitazioni esposte)



Il **55%** delle abitazioni italiane è esposto a elevato rischio idrogeologico



**Vulcanismo**  
(# vulcani)

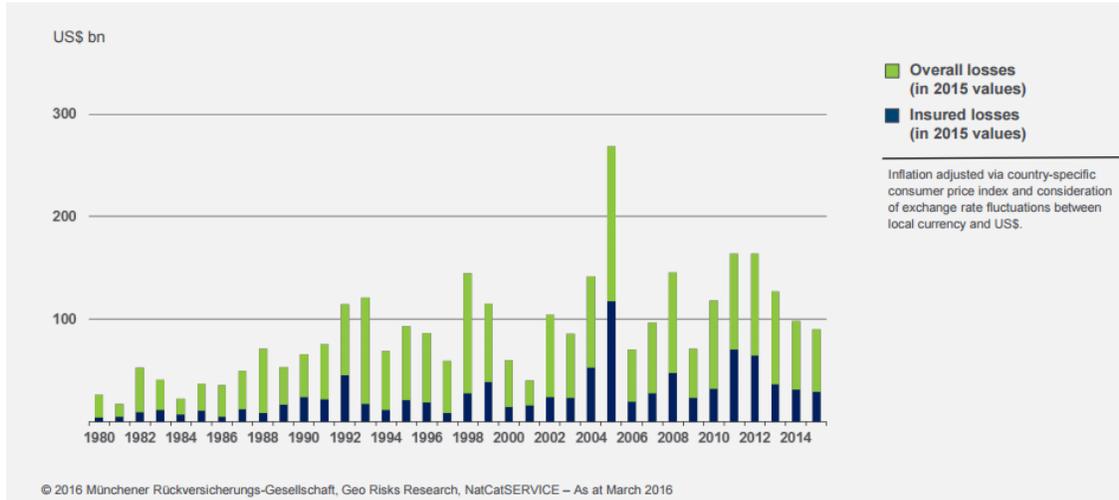


6 dei 10 più costosi terremoti che si sono verificati in Europa nel periodo 1970 - 2016 sono avvenuti in Italia

Il **78%** delle abitazioni italiane è esposto ad un rischio alto o medio alto tra terremoto e idrogeologico

NatCatSERVICE

## Weather-related loss events worldwide 1980 – 2015 Overall and insured losses



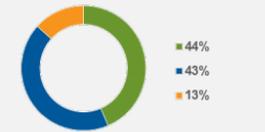
Fonte: Munich RE, NatCatSERVICE Loss events Worldwide 1980-2015, Marzo 2016

NatCatSERVICE

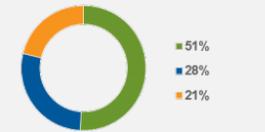
## Weather-related loss events worldwide 1980 – 2015 Percentage distribution



Number of relevant events: 14,300 Overall losses: US\$ 3,200bn



Fatalities: 860,000



Insured losses: US\$ 940bn



- **Meteorological events**  
(Tropical storm, extratropical storm, convective storm, local storm)
- **Hydrological events**  
(Flood, mass movement)
- **Climatological events**  
(Extreme temperature, drought, forest fire)

Accounted events have caused at least one fatality and/or produced normalized losses ≥ US\$ 100k, 300k, 1m, or 3m (depending on the assigned World Bank income group of the affected country).

Inflation adjusted via country-specific consumer price index and consideration of exchange rate fluctuations between local currency and US\$.

© 2016 Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft, Geo Risks Research, NatCatSERVICE – As at March 2016

NatCatSERVICE

## Loss events worldwide 2015 Percentage distribution



Number of events: 1,060



Overall losses: US\$ 100bn



Fatalities: 23,000



Insured losses: US\$ 30bn



- **Geophysical events**  
(Earthquake, tsunami, volcanic activity)
- **Meteorological events**  
(Tropical storm, extratropical storm, convective storm, local storm)
- **Hydrological events**  
(Flood, mass movement)
- **Climatological events**  
(Extreme temperature, drought, forest fire)

© 2016 Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft, Geo Risks Research, NatCatSERVICE – As at February 2016

Exhibit 47: EMEA Economic and Insured Losses

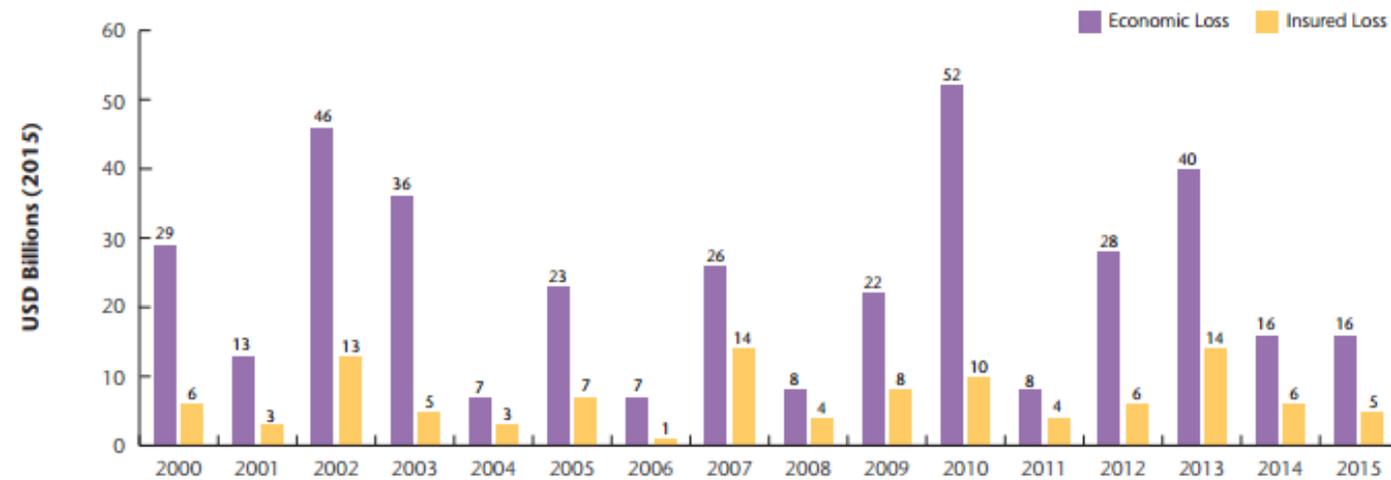
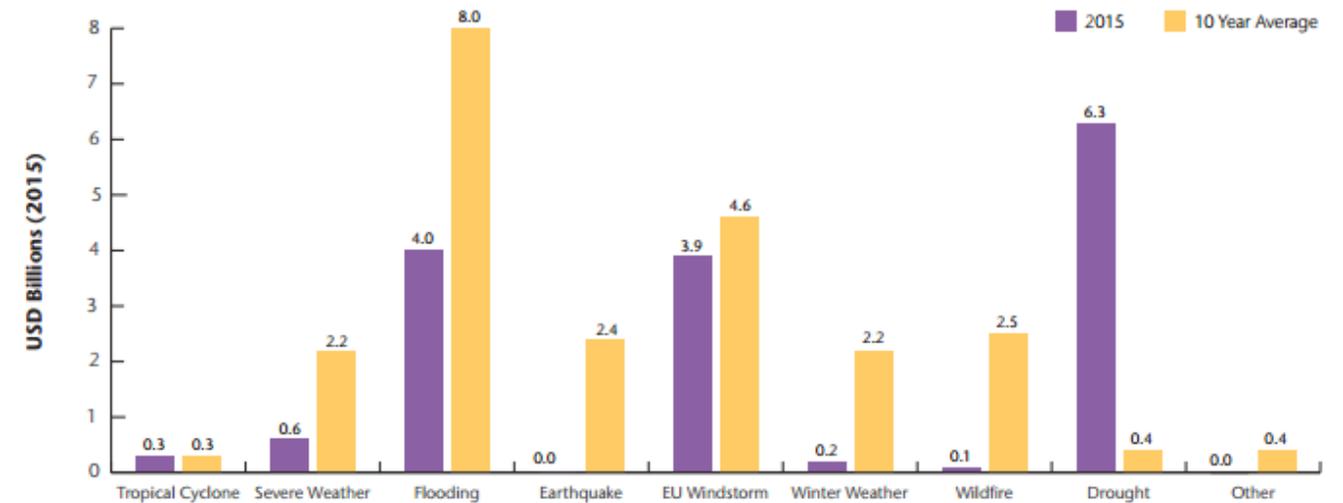


Exhibit 49: EMEA Economic Losses by Peril

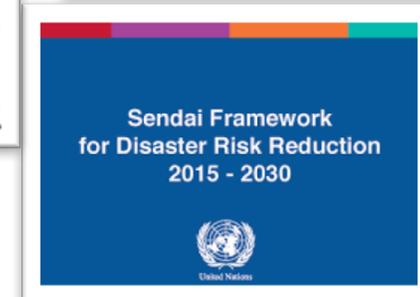
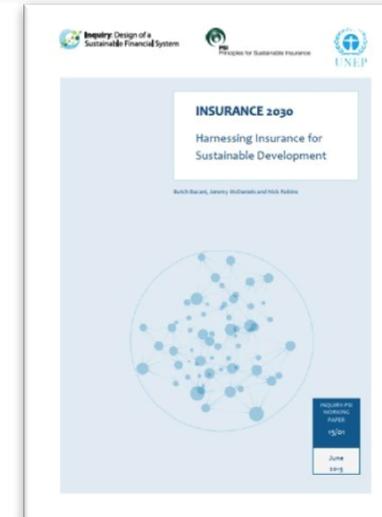
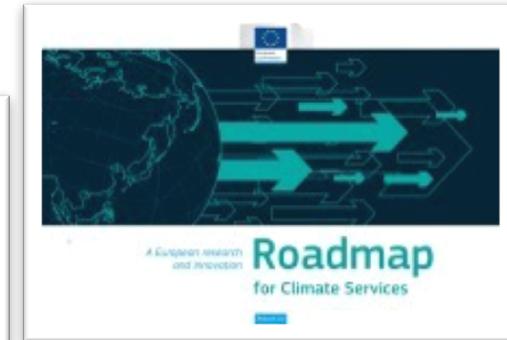


Fonte: AON, 2015 Annual Global Climate and Catastrophe Report, 2016



James Nachtwey

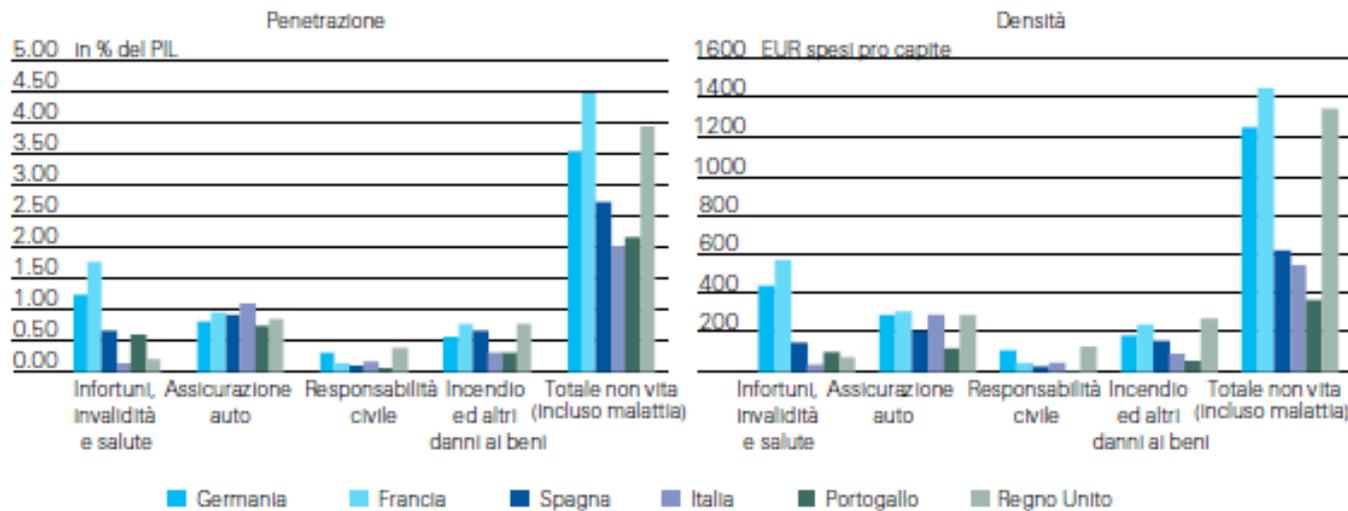
- OECD Good practices for mitigating and financing catastrophic risks (2010)
- EC Green Paper on the insurance of natural and man-made disasters (2013)
- EU Strategy on adaptation to climate change (2013)
- EU Roadmap for climate services (2015)
- UNEP Harnessing insurance for sustainable development (2015)
- UN Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015 – 2030 (2015)



**DEFICIT DI PROTEZIONE:** Nonostante un'alta esposizione al rischio la penetrazione assicurativa contro il rischio di calamità naturali in Italia è tra le più basse tra i paesi industrializzati.

**Grafico 2**

Penetrazione assicurativa e densità del settore danni per ramo nei principali mercati europei, 2014



Fonte: Autorità di vigilanza nazionali, associazioni di categoria e Swiss Re Economic Research & Consulting.

*Con l'eccezione del mercato auto, i rami danni sono meno sviluppati rispetto ad altri mercati europei, incluse economie più piccole dell'Italia. L'Italia si colloca in fondo alla graduatoria europea in termini di penetrazione assicurativa e di densità nei vari rami del mercato non-vita.*

**Fonte:** Swiss Re, Il deficit di protezione contro le calamità naturali in Italia: è l'ora di agire, giugno 2015.

**STATO COME ASSICURATORE DI ULTIMA ISTANZA:** Storicamente la gran parte delle perdite provocate dalle calamità naturali è stata coperta dal Governo italiano tramite finanziamenti ex-post, spesso rendendo necessari aumenti delle tasse o riallocazione di fondi da altri programmi statali

**Tabella 5**

Spesa pubblica annuale in gestione di eventi sismici e idrogeologici, in miliardi di Euro

	Terremoti		Eventi idrogeologici		Totale	
		Annuale		Annuale		Annuale
<b>Periodo 1944-2009</b>	176	2,7	56,46	0,9	232	3,5
<b>Periodo 2010-2012</b>	14	4,5	7,84	2,6	21	7,1
<b>Periodo 1944-2012</b>	189	2,7	64,3	0,9	254	3,7

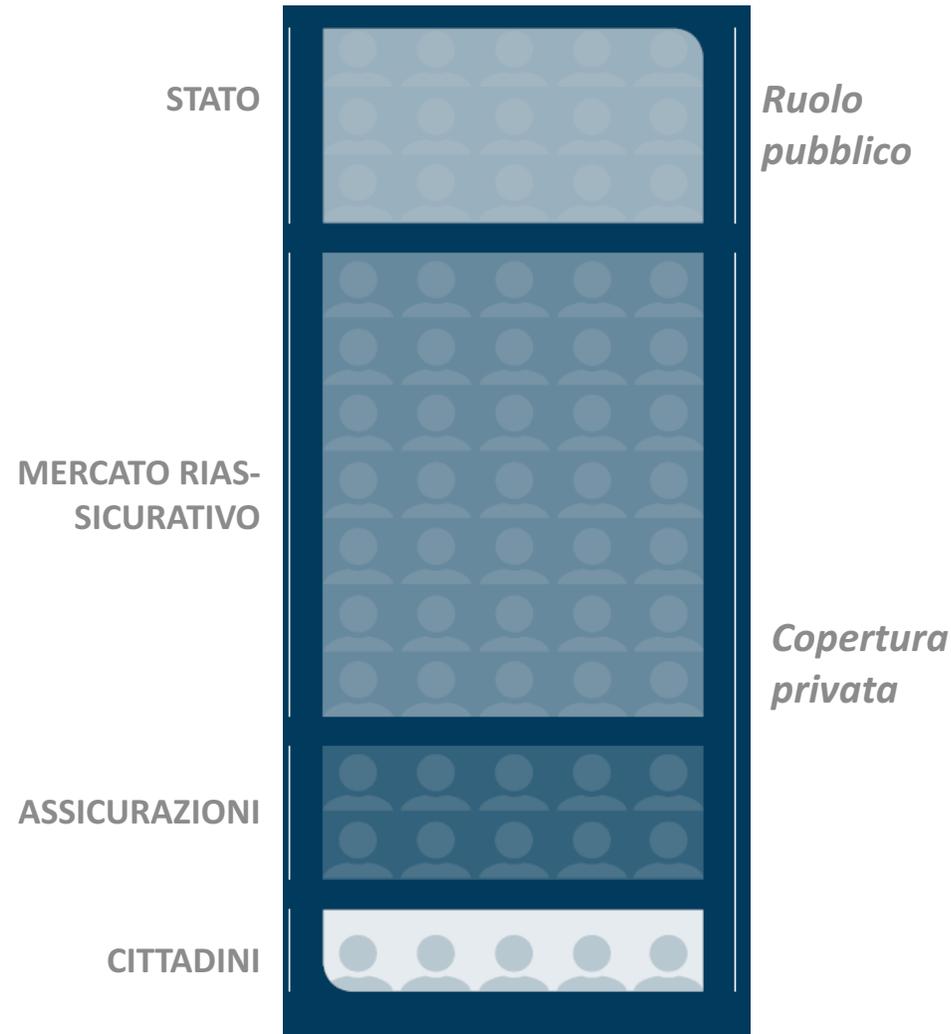
Fonte: ANCE/CRESME, Swiss Re Economic Research & Consulting.

**Fonte:** Swiss Re, Il deficit di protezione contro le calamità naturali in Italia: è l'ora di agire, giugno 2015.

Un sistema regolamentato di gestione del rischio catastrofale prevede:

Un intervento strutturato di partnership tra lo Stato e il settore privato





### Ruolo pubblico vs. ruolo privato:

- contribuire alla costruzione della baseline (dati, mappe, informazioni); fare da riassicuratore di ultima istanza; garantire il rispetto delle regole e il funzionamento del meccanismo mutualistico; presidiare il territorio.
- Trasferire il rischio che i singoli non riescono (né possono) sopportare, creare incentivi (es. pay per use); trasferire conoscenze e strumenti.



David Burdney

LEGAMBIENTE

# LE CITTÀ ALLA SFIDA DEL CLIMA

GLI IMPATTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI  
E LE POLITICHE DI ADATTAMENTO

IN COLLABORAZIONE CON  
**Unipol**  
GRUPPO

### Unipol per il clima

**Il magazine Unipol all'interno della cornice LifeGate**

Il gruppo Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi in Europa con una raccolta complessiva per la vita di 14,8 miliardi di euro. Unipol adotta una strategia di efficienza integrata, a cominciare dalla vasta gamma dei prodotti assicurativi finanziari con il particolare accento sulle attività della previdenza, magazzini e della salute.

Agire concretamente ogni giorno per dare il proprio contributo alla tutela del patrimonio ambientale è per Unipol un valore etico. Un impegno nella lotta ai cambiamenti climatici sostenuto da anni: l'istituto del Gruppo ha manifestato una serie di importanti decisioni orientate a facilitare la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio e a sviluppare la garanzia e i prodotti di investimento per promuovere la mitigazione e l'adattamento e la diffusione di strumenti e competenze per la soluzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici.

Leggi anche: [Corporate Sponsorship Program](#)

**AMMONTO** 21 aprile 2017

**Azara Tang: in gioco non c'è solo il clima, ma il futuro di un'intera generazione**

Balzano il futuro dell'umanità è una sfida pressante secondo Azara Tang, ex presidente di Unipol e ora ambasciatore per il clima. Ritorna in governo nel 2016 il futuro del clima sulla Terra. Ma quello di un'intera generazione...

Insediato su [Unipol per il clima](#)

LEGAMBIENTE

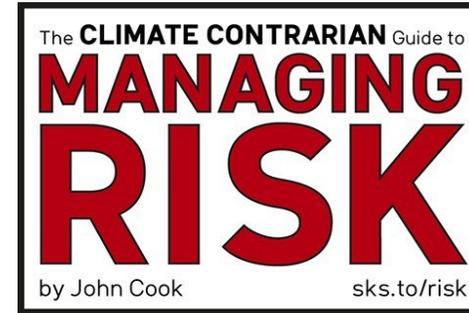
## Ecosistema Rischio

Monitoraggio sulle attività  
delle amministrazioni comunali per la  
mitigazione del rischio idrogeologico

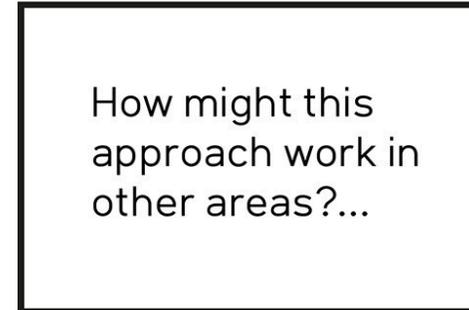
in collaborazione con  
**Unipol**  
GRUPPO

Opportunità di creare una collaborazione multi-stakeholder che coinvolga:

- Le **istituzioni** che hanno un presidio sul territorio
- L'**assicurazione** che ha conoscenze e strumenti di incentivo e di trasferimento del rischio
- Il **mondo della ricerca** che detiene la conoscenza su strumenti e tecniche di prevenzione e gestione del rischio
- Le **imprese** che si devono proteggere



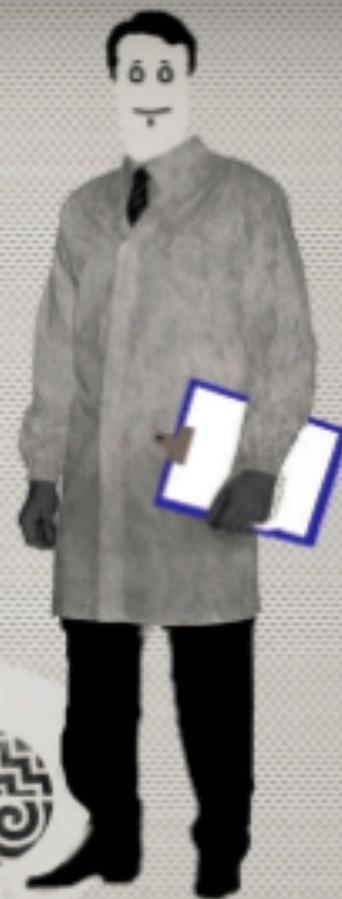
\* Actual comment from Judith Curry





- **Trasferire conoscenze** dall'assicurazione alla PA e alle PMI su risk assessment e risk management di eventi catastrofici legati al cambiamento climatico.
- Realizzazione e diffusione tra le PMI di uno **strumento di auto-assessment** per misurare il rischio e adottare misure di prevenzione e di gestione nel caso di emergenza.
- Implementare **forme innovative di partnership pubblico-privato** tra l'assicurazione, la PA e le imprese, che creino sinergie ed opportunità di tutela del territorio e di aumento della resilienza.
- Studiare **strumenti finanziari** innovativi che permettano di muovere capitali per la riduzione dei rischi legati al cambiamento climatico.

# VIDEO PRESENTAZIONE PROGETTO DERRIS



I **danni provocati** da queste calamità hanno **gravi ripercussioni** sulla stabilità economica e la crescita delle aree colpite.

### 2 GAP DA COLMARE:

→ In Italia le PMI non hanno **adeguati strumenti** di valutazione e gestione di questi fenomeni.

→ L'Italia è uno dei Paesi in cui **le PMI sottovalutano di più l'impatto di eventi climatici estremi** sul proprio business.



The poster features the ERRIS logo at the top left, the slogan 'Il clima cambia. Riduciamo i rischi.' at the top right, and the European Union flag. The central image shows a flooded industrial area with a white van and a building. Text on the poster includes: 'Il 90% delle PMI che subiscono danni e interrompono l'attività per più di una settimana falliscono entro un anno.' and 'Un'azienda più sicura è un'azienda più competitiva'. At the bottom, there is contact information for ERRIS and logos for Unipol and other partners.

**ERRIS** | Il clima cambia. Riduciamo i rischi.

Il 90% delle PMI che subiscono danni e interrompono l'attività per più di una settimana falliscono entro un anno.

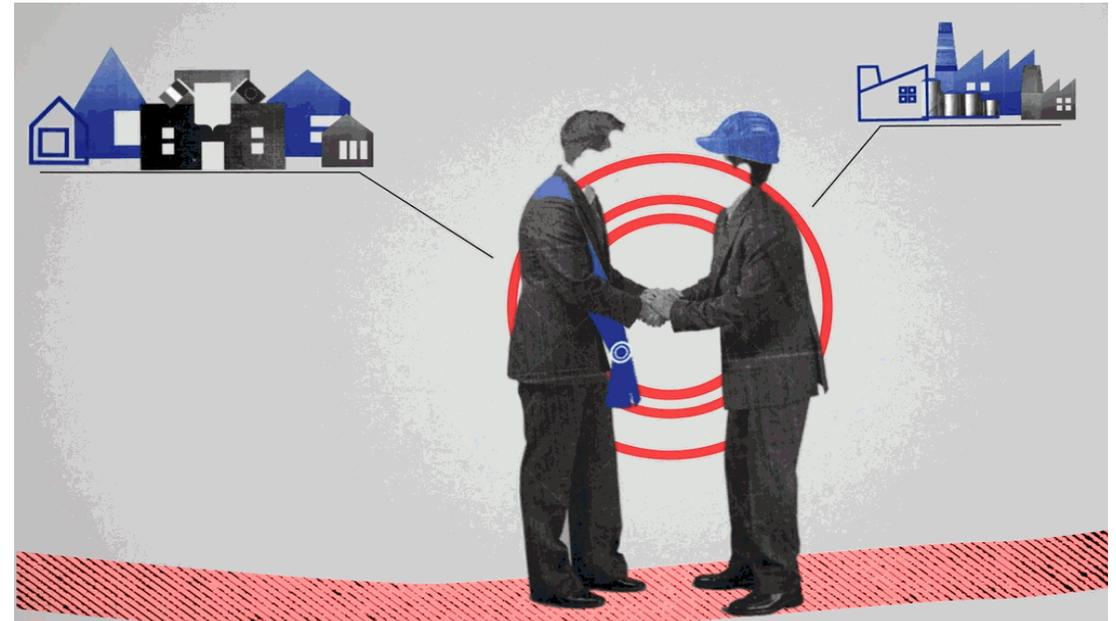
Un'azienda più sicura è un'azienda più competitiva

[www.derris.eu](http://www.derris.eu)  
info@derris.eu

Il progetto Life DERRIS promuove una partnership tra pubblica amministrazione, imprese e settore assicurativo per diffondere strumenti utili a prevenire e ridurre i rischi legati al cambiamento climatico.

Unipol  
Unipol  
Unipol  
Unipol

- Implementare **forme innovative di partnership pubblico-privato** tra assicurazione, PA e imprese per accrescere la resilienza delle comunità locali
- **Favorire una maggiore cultura del rischio**, trasferendo conoscenze da assicurazione a PA e PMI
- Mettere a disposizione delle PMI **adeguati strumenti per la prevenzione e la gestione dei rischi climatici**



## TORINO (PILOTA)

30 PMI coinvolte nella sperimentazione pilota



## ITALIA

10 città replicano l'esperienza

200 PMI adottano dei piani di azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici





- **CONOSCERE E VALUTARE IL RISCHIO**
- **GESTIRE IL RISCHIO E LE EMERGENZE**
- **GESTIRE IL RISCHIO RESIDUO**



**FORMAZIONE E WEBTRAINING**  
**CRAM TOOL DERRIS**



**ACCRESCERE LA RESILIENZA**  
**DELLE AZIENDE**



## Copertura assicurativa

- Copertura per i produttori di energie rinnovabili;
- Servizi ed expertise sul climate risk management;
- Tipologie di assicurazione parametrica (risarcimento di perdite in base al discostamento di un dato indice atmosferico dalla media storica);

Investimento in equity

**133.258.670** investiti in imprese che operano per ridurre il cambiamento climatico

Finanziamenti erogati

**35 milioni** di finanziamenti in green economy

**GRAZIE**

Milano, 27 febbraio 2018